

Newsletter del Centro di Studi sull'Africa



n° 24 | APR 2025 - GIU 2025

Iniziative didattiche e scientifiche

Jesuit Missions in Northern Abyssinia (JeMiNA)
International and Multidisciplinary approaches
3-4 Aprile 2025
Seminaro internazionale

Per informazioni: sabina.pavone@unior.it
Collegamento Zoom: <https://us02web.zoom.us/j/86876981582?pwd=NQKGVMau5ID8uECSyixJLflVatZJW.1>

Università di Napoli L'Orientale, Palazzo Du Mesnil,
Via Chiatamone 61/62 - Napoli.
SALA DEL CONSIGLIO (III PIANO)

SEMINARIO INTERNAZIONALE

Jesuit Missions in Northern Abyssinia (JeMiNA) International and Multidisciplinary approaches (3-4 APRILE 2025) – Organizzato da Sabina Pavone, Gianfrancesco Lusini, Gioia Bottari e Francesco Gusella.

Il 3 e 4 aprile 2025, il nostro Ateneo ha ospitato il seminario internazionale "Jesuit Missions in Northern Abyssinia (JeMiNA). International and Multidisciplinary Approaches", promosso dal progetto JeMiNA. L'iniziativa ha riunito specialisti di archeologia, etiopistica, storia, linguistica, ispanistica e lusitanistica per analizzare l'arrivo dei missionari gesuiti in Etiopia nel 1557, evento che segna l'ingresso del Paese nell'età moderna. Il seminario ha evidenziato l'unicità del nostro Ateneo nel combinare competenze diverse per una sintesi interdisciplinare.

CONVEGNO INTERNAZIONALE

Patrimoni missionari, doni diplomatici e spoliazioni coloniali. Pratiche, ricerche e approcci a confronto tra nuovi archivi digitali e collezioni museali (16 aprile 2025) – presso il Museo delle Civiltà, Roma.

Il convegno, promosso dal Museo delle Civiltà di Roma e dalla Società Geografica Italiana, in collaborazione con la Fondazione Centro Culturale Valdese, ha rappresentato un'importante occasione di confronto e dialogo intorno agli oggetti, le opere e i documenti provenienti dall'Etiopia, Eritrea, Lesotho, Sud Africa, Zimbabwe e Zambia conservati presso le tre istituzioni promotrici dell'iniziativa. Particolare rilievo è stato dato ai progetti di ricerca condotti dai dottorandi, focalizzati sull'analisi delle collezioni e sulla ricostruzione della loro storia conservativa. Le ricerche presentate in questa occasione hanno messo in luce il costante impegno dell'Università L'Orientale nell'approfondimento e nella valorizzazione delle collezioni provenienti dall'Etiopia e dall'Eritrea. È prevista la pubblicazione degli atti del convegno a cura della Società Geografica Italiana.

PATRIMONI MISSIONARI, DONI DIPLOMATICI E SPOLIAZIONI COLONIALI
PRATICHE, RICERCHE E APPROCCI A CONFRONTO TRA NUOVI ARCHIVI DIGITALI E COLLEZIONI MUSEALI

16 Aprile 2025
10:00 - 17:30
Museo delle Civiltà
Sala Conferenze | Palazzo delle Scienze

MUCIV MUSEO DELLE CIVILTÀ
SOCIETÀ GEOGRAFICA ITALIANA
Fondazione Centro Culturale Valdese
Atto per mille CHIESA VALDESE

Clicca sul ner per seguire i lavori da remoto sulla piattaforma TEAMS.

PRESENTAZIONE DEL VOLUME “IL TESORO PERDUTO DELLA REGINA AHHOTEP: UNA DONNA ALLA RICONQUISTA DELL’EGITTO ANTICO” di Gianluca Miniaci (23 aprile 2025) – a cura dei Proff.

Fausto Longo, Andrea Manzo e Rosanna Pirelli. Con la presenza degli studenti di OrSa, e degli studenti dei corsi di Egittoologia e Archeologia egiziana dell’UNIOR.

Un nutrito pubblico ha partecipato alla presentazione del volume che

Gianluca Miniaci ha dedicato a una delle regine egiziane protagoniste della fase di transizione tra il II Periodo Intermedio e il Nuovo Regno; si tratta della regina Ahhotep, consorte del principe tebano Tao II che diede inizio alla guerra per l’espulsione degli Hyksos dal paese e alla riunificazione dell’Egitto. Le particolari condizioni del paese nei dieci anni di guerra e la successiva espansione voluta dai nuovi sovrani egiziani verso la Nubia a sud e verso e la zona della Siria/Palestina a nord ha caratterizzato non solo la politica estera ma anche il governo interno del paese almeno fino alla prima metà della XVIII dinastia, assegnando alle regine un ruolo di notevole responsabilità e nello stesso tempo attribuendo loro grande prestigio e altrettanti onori. Il tesoro della regina Ahhotep, rinvenuto nel 1859 a Tebe ovest, ne è una chiara testimonianza: il suo sarcofago conteneva circa 70 tra oggetti in oro e argento, che comprendevano non solo gioielli ma anche armi, un corredo funebre davvero eccezionale per una regina. Nella narrazione di Miniaci, la storia di Ahhotep della metà del II millennio a.C. si intreccia a quella dello scopritore, o meglio degli scopritori, del suo sarcofago a metà del XIX secolo d.C.

LECTURE DI SILVIA ZAGO

La Tomba di Amenemipet (TT 265) a Deir el-Medina: Un caso studio della tradizione iconografica del primo periodo ramesside. (19 Maggio 2025) – presso l’Antisala degli Specchi di Palazzo Corigliano.

Nell’ambito del corso di Archeologia egiziana (aa. 2024-2025) della Prof. Pirelli, che quest’anno verteva sull’ideologia funeraria con particolare riferimento alle tombe del Nuovo Regno, la Dott.ssa Silvia Zago, docente di Egittoologia presso l’Università di Liverpool, è stata invitata a tenere una conferenza sulle indagini che sta conducendo nella tomba di Amenemipet (TT 265) nel villaggio degli operai di Deir el-Medina (Tebe ovest, Egitto). In qualità di co-direttrice di un progetto volto alla documentazione epigrafica e alla pubblicazione della tomba, la Dott.ssa Zago ha fornito agli studenti un resoconto del programma decorativo della struttura illustrando al contempo le problematiche messe in evidenza da una prima analisi di tale programma. In particolare, è stata discussa l’ipotesi che esistesse una tradizione iconografica legata al Libro dei Morti originaria di Deir el-Medina, attestata anche nella necropoli della Valle delle Regine, che veniva impiegata per decorare le tombe ma anche oggetti del corredo funerario dell’epoca, tra cui papiri del Libro dei Morti e sarcofagi.



A cura di Fausto Longo, Andrea Manzo, Rosanna Pirelli




La Tomba di Amenemipet (TT 265) a Deir el-Medina.
 Un caso studio della tradizione iconografica del primo periodo ramesside

DR SILVIA ZAGO
 Lecturer in Egyptology, University of Liverpool (UK)

19 MAGGIO 2025 ORE 15.00-16.00

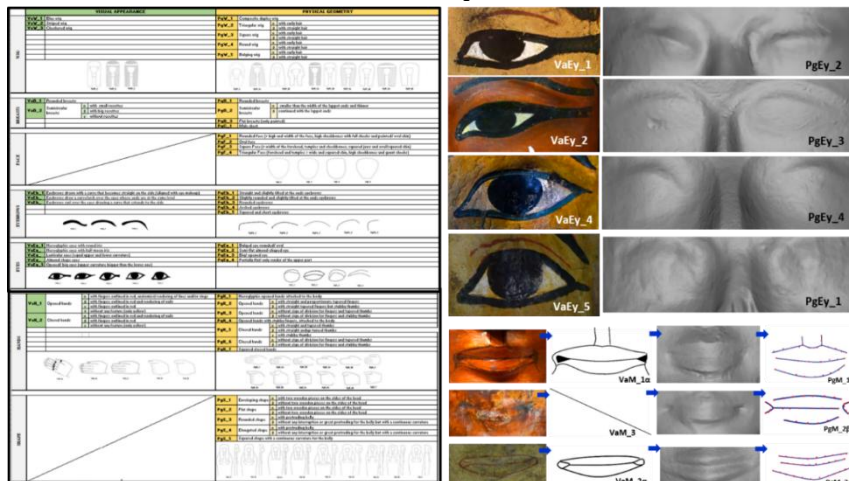
Antisala degli Specchi – 4° piano Palazzo Corigliano
 Piazza S. Domenico Maggiore, Napoli



Progetto RecoGnISe - Reconstructing physioGnomy In Sculpture a comparative analysis of 'yellow coffin' faces and the faces of statues (22 maggio 2025) -

(MSCA2024_000023 - DD 112/2025) fondi PNRR - Missione 4 "Istruzione e Ricerca", PI Stefania Mainieri.

Il programma è inteso come naturale continuazione del progetto Marie Curie *Faces Revealed* (Horizon2020-MSCA-IF-2019: 895130), concluso con successo nel 2023 dalla stessa PI, che ha affrontato un'importante lacuna nelle indagini sui sarcofagi 'gialli' del Terzo Periodo Intermedio (XI-X secolo a.C.); gli aspetti "scultorei" dei sarcofagi antropomorfi, 'celati' visivamente dal ricchissimo apparato decorativo e testuale, sono stati analizzati utilizzando la fotogrammetria come principale strumento diagnostico e analitico, che permette di disattivare digitalmente il colore. Basandosi sulla medesima metodologia, ma ampliando il corpus dei sarcofagi, *RecoGnISe* intende porre l'accento sul ruolo del fattore "scultura" nel complesso sistema di produzione, partendo dall'ipotesi che, come per la statuaria, i tratti del viso e le parti umane riflettessero "stili" specifici che cambiavano nel tempo. Contestualmente, il metodo sarà applicato anche alla coeva (o di poco precedente) produzione statuaria tebana per verificare possibili correlazioni tra i tratti del volto delle statue e dei sarcofagi, poiché il progetto parte dall'assunto che le connessioni tra le maschere funerarie e la statuaria possano essere il risultato della manifattura di artigiani tebanici che lavoravano su un'ampia gamma di monumenti. I risultati saranno divulgati a un ampio pubblico grazie alla produzione di un archivio visivo open access che potrà essere utilizzato da altri ricercatori.



SEMINARIO PRIN UMAR TALL'S SCHOLARLY WORKS AND DIFFERENT MODES OF AUTHORITY IN ISLAMIC WEST AFRICA (29 maggio 2025) -

online. Prof. Amir Syed, University of Virginia. Il seminario faceva parte del ciclo PRIN "Islamic Literatures in Sub-Saharan Africa: Themes, Genres and Publics", 20222ZRMFZ, presieduto da Andrea Brigaglia.

L'intervento si è concentrato sugli scritti di uno dei più importanti intellettuali dell'Africa occidentale, al-hājj 'Umar Fūṭī Tall. Attraverso esempi tratti dalle sue poesie e opere in prosa, collegati alla sua biografia, il Prof. Syed ha analizzato come questa produzione

letteraria documenti le trasformazioni della sua autorità religiosa e politica nel corso del tempo. È stato sostenuto che, al di là dei contenuti della sua erudizione, anche la forma — compreso l'uso di acrostici e citazioni — fosse funzionale a dimostrare la sua padronanza e a mettere in scena la sua autorità intellettuale. Nel corso della conferenza sono stati inoltre offerti spunti interessanti sulle relazioni tra scrittura e autorità nel contesto più ampio del mondo del XIX secolo in cui egli visse.

**CONVEGNO INTERNAZIONALE
Swahili Colloquium XXXVII “Uhuru na
Ubunifu. Freedom and Creativity”
(30 maggio – 1° giugno 2025) –
presso l’Iwalewa Haus dall’Università di Bayreuth.**

Flavia Aiello e Roberto Gaudioso hanno partecipato al convegno presentando una relazione dal titolo “The Creative Transgressions of Patrick Muderekeza’s Poetry”. Nell’ambito del convegno F. Aiello e R. Gaudioso hanno inoltre organizzato e presentato un reading di poesie lette dall’autore, lo scrittore e curatore d’arte congolese Patrick Mudekereza.



**Progetto “TRAINING COURSE IN CATALOGUING,
DIGITIZATION, RESTORATION AND ONLINE
ARCHIVING OF ETHIOPIC MANUSCRIPTS FOR
ETHIOPIAN STUDENTS” (giugno 2025 – settembre
2026) – coordinatore Gianfrancesco Lusini.**



Nel giugno 2025 il Ministero per gli Affari Esteri e per la Cooperazione Internazionale (MAECI) ha avviato una nuova collaborazione con

l’Università di Napoli L’Orientale, approvando una richiesta di finanziamento di un corso biennale di formazione di studenti etiopici nel campo della catalogazione, digitalizzazione, conservazione, restauro e archiviazione *online* dei manoscritti etiopici. Il corso, sostenuto anche da ISMEO (Associazione Internazionale di Studi sul Mediterraneo e l’Oriente), prevede attività didattiche e di laboratorio sia a Napoli sia in Etiopia. Le lezioni saranno impartite da quattro docenti e ricercatori del dipartimento, ovvero: il Prof. Gianfrancesco Lusini, il Prof. Andrea Manzo, la Dott.ssa Gioia Bottari e la Dott.ssa Gilda Ferrandino.

**SEMINARIO PRIN InALC
“L’INCONTRO CHE FA TRE”
(12-13 giugno 2025) –
presso l’Università di Torino.**

Nelle giornate di giovedì 12 e venerdì 13 giugno 2025 si è tenuto, nell’ambito del PRIN 2022 InALC (Investigating African Languages and Cultures), il secondo incontro delle tre unità di ricerca con sede a Napoli, Trieste e Torino. Durante la permanenza si sono svolte diverse riunioni di coordinamento, finalizzate a garantire il buon esito dell’evento conclusivo del progetto InALC, in programma per il prossimo 10 ottobre. Nel corso dell’incontro, le tre assegniste PRIN — la Dott.ssa Gioia Bottari per l’unità di Napoli, la Dott.ssa Cristina Nicolini per quella di Torino e la Dott.ssa Carolina Boldoni per quella di Trieste — hanno presentato lo stato di avanzamento delle rispettive attività di ricerca.

**InALC
L'incontro che fa tre
12-13 giugno 2025
Università di Torino, Dip. StudiUm
Palazzo Gorresio, via Giulia di Barolo 3/A**

Sessione 1: 12 giugno 2025
Ore 15:00-18:00
Riunione Tecnica
Partecipanti:
Ilaria Micheli (PI) e Carolina Boldoni (UniTS)
Gianfrancesco Lusini e Gioia Bottari (UniOR)
Mauro Tosco, Graziella Acquaviva e Cristina Nicolini (UniTO)

12 giugno 2025
ore 18:00
Merenda sinòira
Bar Cairoli

Sessione 2: 13 giugno 2025
Ore: 11:00-14:00
Relazionando:
– Carolina Boldoni (UniTS):
Esposizione InALC: 3 idee, 3 approcci, 1 confronto
– Cristina Nicolini (UniTO):
A digital archive of missionary literature from East Africa: A data analysis report
– Gioia Bottari (UniOR):
Il contributo dei missionari italiani nella prima documentazione delle lingue etiopiche (XIX secolo)

**SEMINARIO
INTRODUCTION AUX MANUSCRITS EN
AJAMI ARABICO-MALGACHES DITS
SORABE DU PAYS ANTEMORO (SUD-EST
DE MADAGASCAR)**

(19 giugno 2025) – online. Prof. Narivelo Rajaonarimanana, professore emerito dell'Università INALCO, PLIDAM. Presieduto da Silvia Neposteri.

Alla fine del XV secolo, musulmani provenienti dal nord-est del Madagascar si insediarono ad Ambohave, nel sud-est dell'isola, fondando il regno Antemoro. Il loro potere si basava sul sapere contenuto nei manoscritti sorabe, scritti in caratteri arabi adattati alla lingua malgascia. Questi testi, in arabo, in antico malgascio e in un pidgin arabo-malgascio, comprendevano preghiere, talismani, elementi astrologici, cronache reali e predicazioni. La trasmissione del sapere avveniva sia oralmente che per iscritto, ed era affidata ai katibo e agli indovini. In essi si intrecciavano influenze arabe, indo-malesi e malgasce autoctone, riflettendo una ricca tradizione linguistica e culturale al cuore della società antemoro.



**CONFERENZA INTERNAZIONALE
ISLAMIC LITERATURES IN SUB-SAHARAN
AFRICA: WRITTEN AND ORAL LEGACIES
(1-2 luglio 2025)** – presso Palazzo Corigliano.

La conferenza è stata uno dei principali eventi organizzati nell'ambito del Progetto di rilevante interesse nazionale (PRIN) Islamic Literatures in Sub-Saharan Africa: Themes, Genres and Publics (2022ZRMFZ). Il progetto prende in esame la letteratura islamica in Africa secondo le prospettive indicate nel titolo. La conferenza è stata organizzata con in mente la realizzazione di una importante pubblicazione sul tema del PRIN e ha presentato nuove ricerche su diversi aspetti relativi alla

letteratura islamica in Africa. Questa comprendeva sia letteratura nelle lingue indigene africane, sia letteratura in arabo prodotta in contesti africani. Sono stati affrontati sia testi orali sia testi scritti. L'incontro si è articolato attorno a diversi temi. Il primo è stato la qasida, che è stata anche l'argomento della prima conferenza inaugurale tenuta da Stefan Sperl, uno dei curatori di un'importante pubblicazione sulla qasida a livello mondiale. L'Ajami — ovvero la scrittura in caratteri arabi di lingue diverse dall'arabo — è diffuso in gran parte dell'Africa islamica, seppur in forme e con intensità differenti, e ciò si è riflesso nelle presentazioni dedicate a questo tema. Un altro punto centrale sono stati i testi e le performance orali, aspetto importante considerando che molte lingue africane hanno una storia letteraria scritta scarsa o nulla. L'ultimo tema affrontato è stato quello dei corpus manoscritti, con contributi che hanno preso in esame aree geografiche poco studiate come il Congo e il Madagascar. Questa sessione è stata preceduta da due conferenze inaugurali collegate, dedicate al testo scritto e al libro nell'Africa islamica sia occidentale che orientale.



Fieldwork

MILANO (13 – 18 APRILE 2025) – Gioia Bottari e Gianfrancesco Lusini si sono recati a Milano per un soggiorno di ricerca presso il Museo del Risorgimento. La missione ha avuto come obiettivo principale la digitalizzazione, lo studio e la catalogazione del codice manoscritto etiopico 26233. Suddetto codice contiene una versione dei 33 miracoli di Maria e si presenta estremamente lacunoso. Le 38 carte rimanenti contengono altrettante miniature (nel primo stile Gondar, inizi VII secolo) ed è certamente meritevole di una pubblicazione. A tal fine, sono stati presi accordi con la dott.ssa Tasso, direttrice del Museo. È inoltre stato avviato lo studio degli altri 9 manoscritti (4 rotoli protettori e 5 codici) custoditi presso la medesima istituzione.



SAQQARA, EGITTO (15 APRILE – 31 MAGGIO 2025) – La Missione italiana nel Tempio solare di Niuserra ad Abu Ghurab opera oggi come progetto congiunto tra l'Università di Torino (Direttore M. Nuzzolo) - attuale concessionario dell'area archeologica - e l'Università di Napoli l'Orientale (progetto COSSAE - PRA 2022, PI R. Pirelli), ma si è avvalsa in passato anche della collaborazione dell'Università Carlo IV di Praga e dell'Accademia delle Scienze di Varsavia. Nel corso della stagione 2025, le attività dei membri della missione sono state suddivise tra Tempio superiore, Tempio a valle e magazzino reperti di Saqqara. Nel Tempio superiore, uno

degli obiettivi principali è stata l'indagine delle strutture in mattoni crudi - già brevemente esplorate, ma solo parzialmente documentate da Borchardt nel 1901 - sotto il tempio in calcare di Niuserra. Come chiarito durante le stagioni 2019-22, queste strutture sono molto più estese di quanto pensasse Borchardt, e in particolare appaiono pertinenti a un edificio di considerevoli dimensioni, da identificare, molto probabilmente, con uno dei templi solari della V dinastia non ancora individuati archeologicamente. Le indagini di questa stagione hanno portato al rinvenimento di rampe situate a sud del cortile centrale, di certo connesse alla costruzione dell'obelisco, che hanno fornito nuove informazioni sulle tecniche costruttive utilizzate per l'erezione dell'obelisco. La maggior parte delle attività si è svolta, tuttavia, nel Tempio a valle dove è continuata la rimozione (iniziata nel corso delle precedenti stagioni) della sabbia accumulatasi dall'epoca degli scavi di Borchardt, e si è iniziato lo scavo di alcuni settori dell'edificio al di sotto dei livelli raggiunti dall'archeologo tedesco. Ciò ha condotto alla individuazione di livelli di frequentazione del tempio successivi all'Antico Regno e databili - in base alla ceramica - tra il Primo Periodo Intermedio e l'inizio del Medio Regno, e a fasi di distruzione dell'edificio, con la rimozione dei suoi principali elementi architettonici, da collocare per lo più in epoca romana. Inoltre, nel settore nord-orientale del tempio, nell'area corrispondente alla facciata rivolta verso il Nilo o uno dei suoi canali laterali, sono stati rinvenuti numerosi blocchi in calcare decorati e iscritti, che hanno fornito un quadro molto più chiaro dell'architettura e della decorazione di questa parte del tempio. Uno degli elementi più significativi è un grande architrave recante i cartigli regali e parte del calendario delle feste religiose che si svolgevano nel tempio. Le attività di magazzino hanno riguardato invece: documentazione e studio della ceramica e dei reperti faunistici; fotogrammetria dei blocchi decorati e degli small finds rinvenuti dalla missione; redazione di un inventario digitale generale.



ADDIS ABEBA, ETIOPIA (23 GIUGNO – 04 LUGLIO 2025) – Gioia Bottari e Gianfrancesco Lusini si sono recati ad Addis Abeba per attività organizzativa e di docenza legata al Progetto "Training Course in Cataloguing, Digitization, Restoration and Online Archiving of Ethiopic Manuscripts for Ethiopian Students".

Eventi e iniziative in programma

General annual meeting del Vatican Coffin Project – (Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo, Università di Napoli L’Orientale, Napoli, 29 Settembre -01 Ottobre 2025).

Dal 29 al 30 Settembre 2025 si terrà, presso la Sala Conferenze di Palazzo Corigliano (DAAM), il general meeting dei membri del Vatican Coffin Project, un progetto internazionale avviato nel 2008 dal Reparto Antichità Egizie dei Musei Vaticani e diretto da Alessia Amenta, in collaborazione con il Laboratorio di Diagnostica per la Conservazione e il Restauro dei Musei Vaticani. Obiettivi prioritari del progetto sono lo studio delle tecniche costruttive e pittoriche dei sarcofagi lignei policromi del Terzo Periodo Intermedio per l’identificazione di “atelier” di produzione e la ricostruzione degli aspetti ideologici e del ruolo economico e sociale di un oggetto fondamentale del corredo funerario dell’élite egiziana di questo periodo. Tali incontri, occasione di regolare scambio di idee, aggiornamenti delle attività e progettualità tra specialisti, rappresenta un ulteriore tassello della proficua collaborazione che dal 2019 esiste tra i Musei Vaticani, il Vatican Coffin Project e il DAAM presso la cui sede sono già stati organizzati due importanti eventi: a) il Seminario sul VCP nel 2019 che ha suscitato un grandissimo interesse non solo negli studenti, ma anche nei colleghi che hanno partecipato alle giornate napoletane; b) la Summer School del 2021, Ancient Egypt Coffin and Sarcophagi. Study, Conservation, Diagnostic and New Technologies, che ha visto una amplissima partecipazione di specialisti e studenti a livello Internazionale. All’evento che si terrà presso il DAAM, è prevista la partecipazione di quasi tutti i partner del Progetto che include, oltre ai Musei Vaticani, il Rijksmuseum van Oudheden di Leiden (Daniel Soliman, Helbertijn Krudop), il Musée du Louvre di Parigi (Hélène Guchard, Caroline Thomas, Patricia Rigault Deon, Noëlle Timbart), il Museo Egizio di Torino (Enrico Ferraris, Christian Greco, Federico Zaina), il Centre de Recherche et de Restauration des Musées de France di Parigi - C2RMF (Lucille Brunel), il Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale di Torino (Paola Buscaglia, Tiziana Cavaleri), lo Xylodata di Parigi (Victoria Asensi Amoros) e specialisti quali la restauratori (Giovanna Prestipino), Docenti Universitari (Kathlyn M. Cooney, University of California: Los Angeles; Rogério Sousa, Faculdade de Letras da Universidade de Lisboa) e ricercatori (Jaume Vilaró Fabregat, MV).



THE VATICAN COFFIN PROJECT

General Meeting 2025

29 September - 01 October
Department of Asia, Africa and Mediterranean
University of Naples 'L'Orientale'



Tra le nostre pubblicazioni

Bottari, Gioia. 2025. *Percorsi africani a Napoli*, Napoli, UniorPress.

Triulzi, Alessandro, Etana Habte Dinka, Tesema Ta'a, 2025, *NEGOTIATING POWER IN IMPERIAL ETHIOPIA: Wallagga, 1890s-1930s A History In Documents*, Napoli, UniorPress.

PRESENTAZIONI A CONVEGNI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Gioia Bottari. “**Il contributo dei missionari italiani nella prima documentazione delle lingue etiopiche (XIX sec.)**”, seminario internazionale *Jesuit Missions in Northern Abyssinia (JeMiNA) International and Multidisciplinary approaches* (Palazzo Du Mesnil, Università di Napoli L’Orientale, 3-4 aprile 2025).

Gianfrancesco Lusini. **“Dai Gesuiti ai Lazzaristi: missioni e conversioni nell’Etiopia moderna (secc. XVII-XIX)”**, seminario internazionale *Jesuit Missions in Northern Abyssinia (JeMiNA) International and Multidisciplinary approaches* (Palazzo Du Mesnil, Università di Napoli L’Orientale, 3-4 aprile 2025).

Flavia Aiello. **“La traduzione letteraria dal swahili: contesto e pratica”**, giornata di studi *SWAHILI STUDIES DAY* (Università per Stranieri di Siena, 7 maggio 2025).

Rosanna Pirelli. **“News about three Priests’ Statues from the Domitian Iseum in Benevento”**, convegno internazionale *Una quae est omnia (?) Antike Universalreligionen im Spannungsfeld zwischen Lokalität und Überregionalität am Beispiel der Isis- und Osiris-Kulte* (Leipzig, 22-25 maggio 2025).

Martin Orwin. **“Using hees-type metres for serious poetry in Somali”**, conferenza *Theater beyond the Theater in a Comparative Perspective: Ritual Drama, Folklore, and Reception* (Palazzo Corigliano, Università di Napoli L’Orientale, 26-28 maggio 2025).

Gioia Bottari. **“Il contributo dei missionari italiani nella prima documentazione delle lingue etiopiche (XIX sec.)”**, seminario PRIN InALC *L’incontro che fa tre* (Università di Torino, 12-13 giugno 2025).

Martin Orwin. **“Minor metres and literary prestige in the poetry of Hadraawi and Gaarriye”**, conferenza *Power, Poetry, Literacy, and the Emergence of Vernacular Literatures* (The Oxford Research Centre in the Humanities, University of Oxford, 16 giugno 2025).

Nuove convenzioni

- ❖ Università di Nairobi (Kenya).
- ❖ Dar Es Salaam University College of Education (Tanzania).

La Newsletter è il bollettino di informazione trimestrale del Centro di Studi sull’Africa (CeSA), ed è redatta a cura della Dr.ssa Gioia Bottari.

Il CeSA progetta e realizza iniziative scientifiche e didattiche in ambito storico, letterario, filologico, linguistico e archeologico nel quadro del Progetto “Dipartimento di Eccellenza” (Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo, Università degli Studi di Napoli “L’Orientale”).

CENTRO DI STUDI SULL’AFRICA

Coordinatore	Gianfrancesco Lusini
Vicecoordinatore	Martin Orwin
Componenti	Graziella Acquaviva, Flavia Aiello, Giorgio Banti, Gian Claudio Batic, Alessandro Bausi, Sara Borrillo, Gioia Bottari, Andrea Brigaglia, Matteo Delle Donne, Pierpaolo Di Carlo, Anna Maria Di Tolla, Elena D’Itria, Maria Cristina Ercolessi, Gilda Ferrandino, Roberto Gaudio, Ilaria Incordino, Giulio Lucarini, Stefania Mainieri, Gloria Manenti, Andrea Manzo, Paolo Milizia, Silvana Palma, Antonio Pezzano, Rosanna Pirelli, Tarik Ranieri, Graziano Savà, Valentina Schiattarella, Luisa Sernicola, Maria Suriano, Rosanna Tramutoli, Massimo Villa, Chiara Zazzaro.



CENTRO DI STUDI SULL’AFRICA



DAAM
DIPARTIMENTO ASIA,
AFRICA E MEDITERRANEO